

## **In cosa consiste la relazione previsionale di impatto acustico.**

**[www.studiotadini.eu](http://www.studiotadini.eu)**

L'analisi previsionale di impatto acustico viene richiesta in base all'articolo 8 della legge quadro sull'inquinamento acustico, la legge n.447/95. Trattasi di documentazione che deve valutare e prevedere, con l'uso di dati comparativi o di medesima condizione, l'inquinamento acustico generato da una futura attività produttiva e di servizi, confrontando il risultato ottenuto con i limiti massimi di emissione e immissione del territorio (vedi zonizzazione acustica) e in particolare verificando il rispetto del criterio differenziale (con esclusione delle zone acustiche in classe VI - INDUSTRIALI). Per valutare l'impatto acustico preventivo vengono usati specifici applicativi derivati dalle norme UNI per determinare, ad esempio, l'isolamento di una parete o solaio, la propagazione del suono in campo libero o con edifici al contorno (o barriere acustiche).

Molte regioni hanno dato specifiche supplementive sull'argomento: la Lombardia per esempio le ha specificate nella legge regionale n.10 del 10 agosto 2001 con specifiche nel dgr 8313 dell'8 marzo 2002. Anche il Piemonte ha emanato delle specifiche DGR in argomento che vanno rispettate; DGR n.9-11616 del 2 febbraio 2004 e D.G.R. n.85-13268 del 8-2-10.

In alcuni casi è previsto o prescritto dal Comune di competenza che vengano eseguite delle misure fonometriche sul campo, in aderenza ai ricettori sensibili (aderenza abitazioni, piazze, cortili), denominati collaudi in opera post apertura attività (di norma viene prescritto entro 90 gg dall'apertura dell'attività).

Tale documentazione ed eventuali analisi sul campo sono eseguite da un tecnico competente in acustica ambientale riconosciuto dalla regione di competenza.



Posizionamento fonometro per collaudo.